



**Università
di Brescia**

Dipartimento di Medicina Molecolare e
Traslazionale
Corso di Studio in Tecniche di laboratorio
Biomedico

Regolamento Didattico del Corso di Studio in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Classe di Laurea L – SNT/3 (ex DM 270/04)

**Approvato con Decreto d'urgenza del Presidente di CCS in Tecniche di Laboratorio Biomedico n. 477 del
25/03/2026**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Medicina Molecolare e Traslazionale nella seduta del 08/04/2026.

Approvato dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14/04/2026

Emanato con D.R. n. 479 del 25/05/2026

Università degli Studi di Brescia

Dipartimento di Medicina Molecolare e
Traslazionale (DMMT)
Viale Europa 11 - 25123 Brescia BS

+ 39 030 371 7401
dmmt@cert.unibs.it

P.IVA 01773710171
C.F. 98007650173

unibs.it



Il Regolamento Didattico Coorte 2026/2026 specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti e si articola in:

- Art. 1) Presentazione del corso**
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)**
- Art. 4) Profilo professionale e sbocchi occupazionali**
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica**
- Art. 6) Il Credito Formativo Universitario (CFU)**
- Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica**
- Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità**
- Art. 9) Modalità di frequenza ed obblighi degli studenti**
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato**
- Art. 11) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio**
- Art. 12) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto**
- Art. 13) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche**
- Art. 14) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti**
- Art. 15) Prova finale**
- Art. 16) Riconoscimento CFU**
- Art. 17) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio**
- Art. 18) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi**
- Art. 19) Rinvio ad altre fonti normative**



Art. 1) Presentazione del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (d'ora in poi CdS) si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT3 che dà luogo all'acquisizione della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Il CdS è articolato su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

Il CdS si propone il conseguimento di obiettivi formativi con specifico riferimento al profilo professionale del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico definito dal D.M. n. 745 del 26 settembre 1994, e successive modificazioni ed integrazioni.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

2.1 Obiettivi formativi

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia.

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale dirigente di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed all'eventuale riallineamento degli strumenti; partecipano alla programmazione ed organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità del settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

2.2 Descrizione del percorso formativo

Il primo anno è finalizzato a fornire le fondamentali conoscenze delle scienze fisiche e statistiche, della struttura e funzione delle biomolecole, della morfologia cellulare, delle scienze biologiche, della biochimica clinica e microbiologia, quali requisiti per creare le basi di conoscenza atte a permettere l'approfondimento delle



conoscenze specialistiche ed affrontare la prima esperienza di tirocinio. Sono evidenziati i principi della sicurezza in laboratorio e le prime esperienze di laboratorio in un ambiente didattico protetto.

Il secondo anno è rivolto all'approfondimento delle conoscenze specialistiche in ambito biomedico, della patologia umana, della fisiopatologia e scienze cliniche, della microbiologia clinica ed igiene, nonché delle competenze professionali relative agli ambiti dei laboratori di immunologia, patologia generale, anatomia patologica, medicina trasfusionale. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese.

Il terzo anno è indirizzato all'approfondimento delle conoscenze interdisciplinari con particolare riferimento alla genetica, alle scienze cliniche, alla prevenzione ed alla promozione della salute e all'acquisizione di conoscenze e nelle scienze umane e del management, riferite all'esercizio professionale, ed alla capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Completano le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale. Al terzo anno viene data rilevanza alle esperienze di tirocinio, affinché lo studente possa sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Questa logica curriculare si concretizza anche nella scelta degli obiettivi assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

3.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze Biologiche: per la comprensione dei principi strutturali e funzionali delle biomolecole che regolano le attività metaboliche degli organismi unicellulari e pluricellulari, nonché i fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica; dell'organizzazione strutturale ed ultrastrutturale del corpo umano, oltre alle caratteristiche morfo-funzionali dei principali tessuti, organi e sistemi;
- Scienze Biomediche: per la comprensione dei principi di funzionamento degli organismi viventi, dei fondamentali processi patogenetici, e quelli biologici di difesa, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera le funzioni di organi, apparati e sistemi;
- Scienze Igienico – Preventive: per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- Scienze Tecniche Diagnostiche: per la comprensione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio nell'analisi dei vari materiali biologici ai fini diagnostici e del significato clinico dei risultati ottenuti;
- Scienze del Management, Etiche, Legali e Organizzative: per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive; nonché per l'approfondimento di problematiche bioetiche connesse alla ricerca e alla sperimentazione. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;
- Discipline Informatiche e Linguistiche con particolare approfondimento della Statistica e della lingua inglese: per la comprensione della letteratura scientifica sia in forma cartacea che on - line.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



- Scienze fisiche e statistiche;
- Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole;
- Fondamenti morfologici e funzionali della vita;
- Scienze biologiche;
- Microbiologia e metodologie diagnostiche;
- Istituzioni di biochimica e biochimica clinica;
- Scienze biomediche;
- Scienze della patologia umana;
- Istituzioni di fisiopatologia e scienze cliniche;
- Microbiologia clinica ed igiene;
- Istituzioni di anatomia patologica;
- Istituzioni di biogenetica e scienze interdisciplinari cliniche;
- Metodologie diagnostiche di patologia clinica;
- Scienze interdisciplinari ed integrative;
- Scienze della prevenzione e servizi sanitari, promozione della salute ed etica;
- Scienze umane e del management;
- Laboratori professionali 1°, 2° e 3° anno;
- Attività formative professionalizzanti 1°, 2° e 3° anno;
- Lingua Inglese 1° e 2° anno;
- A scelta dello studente 1°, 2° e 3° anno.

3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:

Utilizza le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;

- Utilizza le conoscenze per gestire la fase preanalitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico;
- Applica le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di: Anatomia patologica, Patologia clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Biologia molecolare, Genetica medica e Farmacia;
- Integra conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.
- Applica le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per operare nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

3.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:

- Dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- Utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci;
- Assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- Dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- Applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.
- Dimostra capacità gestire efficacemente le relazioni con tutte le figure professionali inserite nell'equipe multidisciplinare;



3.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico:

- Mette in atto capacità di ascolto e di comunicazione appropriata con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale e non verbale;
- Instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti;
- Dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo sia all'utenza che ad altri professionisti sanitari;
- Dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- Stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

3.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

- Dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- Manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- Dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle équipe di lavoro;
- Sviluppa abilità di studio indipendente;
- Dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Art. 4) Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia.

4.1 Competenze associate alla professione:

I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale dirigente di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.



4.2 Sbocchi occupazionali:

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico possono trovare occupazione in strutture di laboratorio pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- Nelle diverse aree specialistiche dei laboratori ospedalieri ed extraospedalieri appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Negli Istituti Zooprofilattici;
- Nei laboratori di controllo di qualità in campo biomedico e dell'industria farmaceutica;
- Nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente;
- Nelle industrie di produzione e agenzie di commercializzazione operanti nel settore della diagnostica di laboratorio;
- Nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico;
- Nelle aziende del settore agroalimentare.

Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea e modalità di accesso e verifica

Per poter o essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di 2° grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'ammissione al CdS di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Prot. n. 7802 del 24 marzo 2014 e s.m. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Il CdS è ad accesso programmato al fine di garantire la qualità dell'offerta didattica in relazione alle risorse disponibili. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche diagnostiche.

Per l'accesso al CdS è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso.

Il numero degli studenti ammissibili, i tempi, le modalità e i contenuti del test di ammissione sono determinati annualmente con Decreto Ministeriale.

Tutte le informazioni sul test di ammissione sono contenute nel bando annualmente pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

In caso di ammissione al CdS con votazione inferiore alla soglia identificata nel bando verranno attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), le cui modalità di assolvimento vengono pubblicate sul portale di Ateneo nella pagina del CdS. L'assolvimento degli OFA è obbligatorio.

Qualora lo studente non assolva l'OFA dei quesiti di Fisica/Matematica non potrà sostenere l'esame dell'insegnamento "Scienze fisiche e statistiche"; qualora lo studente non assolva l'OFA dei quesiti di Biologia non potrà sostenere l'esame dell'insegnamento "Scienze Biologiche"; qualora lo studente non assolva l'OFA dei quesiti di Chimica non potrà sostenere l'esame dell'insegnamento "Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole".

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:



- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte-ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 151/01. In particolare, alle studentesse che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il RSPP della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di CdS

L'iscrizione contemporanea a due Corsi di Studio è Regolamentata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6) Il Credito Formativo Universitario (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in tre anni di Corso.

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento d'Ateneo e dall'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", un impegno dello studente di 25 ore così articolate:

- 12 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica;
- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocini clinici) corrispondono 25 ore di lavoro per studente articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche sotto la guida di docenti, tutor e assistenti di tirocinio;
- 18 ore dedicate a esercitazioni; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione;
- 20 ore di didattica tutoriale o laboratori professionali, le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione;
- 25 ore dedicate alle attività formative professionalizzanti (tirocini clinici) in attività svolte all'interno di strutture cliniche sotto la guida di docenti, tutor e assistenti di tirocinio;
- 25 ore di impegno di attività a scelta dello studente;
- 25 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività formative professionalizzanti organizzati in stage clinici osservazionali.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica della preparazione o di verifica delle competenze acquisite.

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

I percorsi formativi del CdS sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e possono comprendere:

- Corsi di insegnamento - Lezioni ex cathedra: l'allievo partecipa a una lezione ed elabora autonomamente i contenuti teorici ed i risvolti pratici degli argomenti.
- Esercitazioni: si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico i contenuti delle lezioni.



- Seminari: l'allievo partecipa a incontri in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio CdS, con verifica dell'apprendimento.
- Didattica Tutoriale: i tutor professionali gestiscono momenti di formazione professionalizzante in piccoli gruppi, anche all'interno di contesti di tirocinio clinico, per approfondimenti di tipo metodologico.
- Attività di Laboratorio: sono previste attività guidate per l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.
- Attività formative professionalizzanti: sono esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti, anche presso Enti o Aziende convenzionate, con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- Stage clinici osservazionali: sono una modalità delle attività formative professionalizzante, lo studente partecipa in autonomia a visite tecniche presso laboratori o enti operanti in settori d'interesse del CdS, sotto la guida di Tutor clinici od Assistenti di Tirocinio.
- Attività didattiche a scelta dello studente.
- Attività di autoapprendimento guidato: fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolari argomenti o svolgere esercizi e verifiche.
- Visite guidate: l'allievo partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del CdS.
- Elaborati individuali: attività di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.
- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line.
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione.
- Impiego di mappe cognitive.
- Apprendimento basato sui problemi (PBL).
- Internato ai fini della tesi (o internato di laurea): prevede che lo studente svolga attività sperimentale in prima persona e sotto adeguata supervisione, al fine di garantire la sua formazione nell'approccio critico alle attività di laboratorio. Durante l'internato lo studente produce risultati originali che sono riportati nella Tesi.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

La modalità di erogazione della didattica è convenzionale. In base alla normativa vigente, il CdS può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza secondo quanto stabilito da norme e regolamenti sovraordinati. In particolare possono essere effettuati a distanza: insegnamenti, attività a scelta dello studente ed il corso di lingua inglese calendarizzati nel triennio. Non è prevista la didattica a distanza per: tirocini, laboratori professionali ed esercitazioni.

Art. 8) Organizzazione del CdS, sbarramenti e propedeuticità

8.1 Organizzazione del Corso e Curriculum

Il curriculum del CdS si articola in non più di 20 Insegnamenti obbligatori.

Nella pagina web del CdS, sono specificati i Docenti dei diversi insegnamenti, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo. Il Piano Didattico è riportato nell'Allegato 1.



Le attività didattiche di tutti gli anni di Corso sono predisposte annualmente dal Consiglio di CdS (CCdS). Il CCdS approva l'offerta formativa secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni CdS, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale e altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Inoltre, il CCdS o il Presidente esprimono un parere, nel rispetto delle competenze individuali, circa l'attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS, nel rispetto delle norme in vigore sullo stato giuridico dei Professori e ricercatori universitari.

Per gli Insegnamenti integrati (o corsi integrati), in cui vi è più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di commissione d'esame, designato annualmente dal CCdS, di norma sulla base del ruolo accademico e, a parità di ruolo accademico, dell'anzianità in ruolo. Il Coordinatore della Commissione d'esame esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- definisce l'ordine in cui i moduli del corso integrato si susseguono;
- coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCdS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il CdS stesso.

8.2 Sbarramenti

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum per il relativo anno di corso.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza o non abbia superato l'esame di tirocinio, viene iscritto al medesimo anno di corso in soprannumero con la qualifica di ripetente.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun insegnamento, nel successivo anno accademico viene iscritto al medesimo anno di corso in soprannumero con la qualifica di ripetente, con l'obbligo di frequentare i corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Lo status di studente ripetente è definito dal successivo art. 9.

Lo studente che, invece, abbia assolto agli obblighi di frequenza ma non abbia superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti del proprio anno di corso, viene iscritto sotto condizione all'anno successivo. Lo status di studente sotto condizione è definito dal successivo art. 9.

Le attività "A scelta dello studente" non costituiscono sbarramento o propedeuticità per il passaggio all'anno successivo.

8.3 Propedeuticità

Non son previste propedeuticità.

Art. 9) Modalità di frequenza e obblighi degli studenti

9.1 - Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore della Commissione d'esame e/o ai docenti afferenti all'insegnamento stesso, secondo modalità ratificate dal CCdS e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.



L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 3/4 (pari al 75%) delle ore di lezione di ogni modulo.

È lasciata al titolare dell'insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero.

Gli studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Gli studenti impegnati in visite disposte dalla Medicina Preventiva hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche.

Al termine del terzo anno lo studente deve aver acquisito tutte le frequenze alle attività formative professionalizzanti previste dal piano di studi.

9.2 – Iscrizione sotto condizione e studente fuori corso temporaneo

Lo studente che non abbia superato tutti gli esami di profitto dei corsi integrati del proprio anno di corso, al momento dell'iscrizione all'anno accademico successivo, viene iscritto sotto condizione. Tale condizione perdura fino alla sessione straordinaria di febbraio. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, è precluso il passaggio all'anno successivo e lo studente acquisisce quindi la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno. Lo studente fuori corso temporaneo interrompe la frequenza ai corsi del 2° semestre ed ai corsi annuali comprese le attività formative professionalizzanti.

Agli studenti fuori corso temporaneo che abbiano sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente, è consentito, a partire dalla sessione estiva, di sostenere esami di profitto dei corsi integrati frequentati nel primo semestre.

9.3 – Studente ripetente

L'iscrizione come ripetente comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.

Lo studente che non abbia superato l'esame di tirocinio nella sessione di recupero invernale, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene. L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle esperienze di tirocinio previste per quell'anno di corso.

9.4 – Studente a tempo parziale

Il CdS non prevede percorsi formativi per Studenti part-time.

9.5 – Uditori

Soggetti esterni al CdS "uditori" sono ammessi a frequentare le lezioni senza essere iscritti, possono partecipare esclusivamente all'attività di didattica frontale, non sostengono verifiche, non conseguono crediti e non ottengono attestazione di frequenza. Il CdS ammette fino ad un massimo di n° 2 (due) uditori per ogni modulo di insegnamento. Il numero massimo di uditori ammessi alla frequenza di insegnamenti può essere ridotto in base alla capienza dell'aula.

9.4 - Ulteriori obblighi



Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo all'atto dell'immatricolazione, in quanto unico canale ufficiale di comunicazione con il CdS. Per quanto non contemplato si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento Studenti.

ART 10) Attività di orientamento e tutorato

Il CdS utilizza il servizio di orientamento e tutorato di Area Medica partecipando alle attività e alle iniziative organizzate dall'Università.

Art. 11) Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

La decadenza della carriera e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinati dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, qualora lo studente rientri nelle seguenti fattispecie:

- studente non iscritto al CdS per sei anni consecutivi;
- studente che non frequenta alcuna attività didattica del CdS per sei anni consecutivi;
- studente che non supera esami del CdS per sei anni consecutivi;

la Commissione Tecnico Pedagogica, sentiti i docenti interessati, procederà alla verifica dei Crediti Formativi Universitari al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti con potere di delibera del loro riconoscimento in tutto o in parte.

Art. 12) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

12.1 Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno

Il calendario didattico è pubblicato sul portale di Ateneo nella pagina del CdS ed è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre è compreso indicativamente tra ottobre e gennaio; il secondo semestre indicativamente tra febbraio e giugno.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno sei appelli d'esame garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Gli appelli d'esame sono visualizzabili nella pagina pubblica "Bacheca appelli d'Esame", l'iscrizione è a cura dello studente attraverso il sistema informativo dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli del proprio CdS, nel rispetto delle propedeuticità e delle regole di frequenza previste.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale).

All'atto della prenotazione è richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati.

12.2 – Sessioni d'esame

I periodi definiti per le sessioni d'esame ed il numero di appelli programmati sono:

- sessione di gennaio-febbraio, almeno 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel 1° semestre;
- sessione primaverile, almeno 1 appello;
- sessione di giugno-luglio, almeno 2 appelli;



- sessione di settembre, almeno 1 appello per gli insegnamenti erogati nel 1° semestre e almeno 2 appelli per gli insegnamenti erogati nel 2° semestre;
 - sessione di recupero invernale, almeno 1 appello;
 - sessione straordinaria di febbraio, almeno 1 appello;
 - l'esame delle attività formative professionalizzanti è previsto, di norma, nella sola sessione di settembre almeno 1 appello. L'Art.14 disciplina la sessione di recupero invernale dell'esame di tirocinio.
- Il Consiglio di CdS può prevedere ulteriori sessioni d'esame (di recupero o straordinarie)

12.3 Modalità di verifica del profitto e verbalizzazione

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti, possono essere orali, scritti, grafici. Possono anche consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento o dal Consiglio di CdS .

Le modalità di verifica del profitto, sono rese note all'inizio delle lezioni e presentate chiaramente nel Syllabus di ciascun insegnamento. Lo studente è tenuto a verificare il Syllabus richiesto per l'esame. Lo Studente che affronti l'esame dopo un anno o più dalla frequenza alle lezioni è tenuto ad adeguarsi all'ultima versione del Syllabus.

Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto dello Studente. Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove parziali non sono valide negli anni accademici successivi a quello del loro conseguimento e perdono validità al termine della sessione straordinaria di febbraio.

L'esito finale è verbalizzato dal Presidente della Commissione d'esame in formato elettronico.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Per gli insegnamenti: Laboratori professionali, Lingua inglese, A scelta dello studente, è prevista una idoneità od un giudizio.

Gli Studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono contattare la Commissione di Ateneo per le Disabilità almeno 10 giorni prima della data dell'esame. La Commissione provvederà ad interfacciarsi con il Docente titolare dell'insegnamento e comunicherà allo Studente le misure compensative concordate con il Docente. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina web dell'Ateneo.

Agli Studenti-atleti impegnati in competizioni di livello olimpico, europeo o nazionale nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paraolimpico possono essere concessi appelli d'esame straordinari.

Riguardo la composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame e per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 13) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico).

Per la prova della lingua inglese sono previsti n 3 CFU.

Gli studenti in possesso di Certificazioni Internazionali di conoscenza linguistica riconosciute dall'Ateneo sono tenuti a presentarle alla Segreteria Studenti/Didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame, senza oneri per lo studente. Sulla pagina web di Ateneo del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è presente l'elenco aggiornato delle certificazioni linguistiche riconosciute.



Art. 14) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

14.1 Stage

Gli stage clinici osservazionali, svolti in sedi di tirocinio accreditate, sono una peculiare forma di Tirocinio Professionale. La valutazione è contestuale all'esame certificativo di tirocinio.

14.2 Tirocinio professionale

Durante i tre anni lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali. A tale scopo lo studente svolge attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal Consiglio di CdS e nei periodi dallo stesso definiti per il numero complessivo di crediti formativi previsti dal curriculum di studi.

Le attività formative professionalizzanti sono una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

Nel corso delle attività di tirocinio, gli studenti sono tenuti a utilizzare esclusivamente i dispositivi di protezione individuale approvati e/o forniti dall'azienda o dall'ente presso cui sono assegnati, nel rispetto delle normative di sicurezza e delle procedure adottate dalla struttura ospitante.

In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutor clinico. L'assistente e il tutor di clinico certificano inoltre le frequenze e concorrono alle valutazioni intermedie delle competenze acquisite. All'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio di CdS nomina i tutor clinici e gli assistenti di tirocinio.

Le frequenze ed i risultati delle attività formative professionalizzanti sono verificati in itinere nonché tramite l'esame certificativo annuale.

Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi previsti per il tirocinio dell'anno di corso e la valutazione certificativa accerti un profitto insufficiente, lo studente viene iscritto sotto condizione. Il direttore della didattica e del tirocinio concorda con lo studente un piano di recupero personalizzato di almeno 120 ore di frequenza suppletiva.

La condizione perdura fino alla sessione di recupero invernale, sessione in cui lo studente sostiene nuovamente l'esame. Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente ripetente.

La valutazione è espressa in trentesimi e concorre alla composizione del voto finale di Laurea.

14.3 Periodi di studio all'estero

La Commissione Tecnico Pedagogica propone al CCdS il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero.

Art. 15) Prova finale

La prova finale, che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.

Per l'ammissione alla prova finale del CdS in TLB, lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i 174 crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum nei tre anni di Corso.

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per Decreto Ministeriale (art. 6, DM 2-4-2001 n°136), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.



La prova finale prevede:

- a) una prova per la dimostrazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica);
- b) l'elaborazione e presentazione di un elaborato scritto coerente con gli obiettivi del CdS definiti all'Art. 2.

15.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 6 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture cliniche, enti sanitari/convenzionati o laboratori di ricerca. Tale attività dello studente viene definita "Internato di Laurea" (o internato ai fini della tesi); esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente. Lo studente può richiedere ulteriori 200 ore di Internato di Laurea, questo impegno, opportunamente documentato può essere convalidato con 8 CFU di Attività formative professionali 3° anno.

15.2 Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico con esclusione di quelli acquisibili con la prova stessa.

Potranno comunque essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

15.3 Prova finale

La prova finale, da effettuarsi davanti ad una commissione d'esame, consiste:

- a) nella dimostrazione di conoscenze ed abilità pratiche e tecniche (prova pratica). In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4: Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Applying knowledge and understanding*, Autonomia di giudizio – *Making judgements*, Abilità comunicative – *Communication skills* di cui all'Art. 3 espresse in una prova pratica;
- b) nella discussione di una tesi scritta in lingua italiana, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un docente dell'Ateneo e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi.

Accedono alla discussione della tesi solo i candidati che abbiano superato la prova pratica.

La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere: breve, compilativa, di ricerca, sperimentale, ecc.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o ricercatore dell'Ateneo.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può indicare un docente, ricercatore, cultore della materia nonché un qualificato esperto interno od esterno dell'Ateneo che svolgerà le funzioni di correlatore.

Il Presidente del CCdS verifica la congruenza con gli obiettivi formativi del CdS ed approva preventivamente il titolo provvisorio della tesi.

L'assegnazione della tesi di laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve adempiere alle indicazioni previste dalla Segreteria Studenti e pubblicate sul sito web dell'Ateneo.

La commissione esaminatrice della prova finale:



- a) è nominata dal Rettore, su indicazione del Presidente Consiglio di Corso di Studio;
- b) è composta da un minimo di 7 membri e da un massimo di 11, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento

Viene presieduta dal Presidente del Consiglio di CdS, in assenza dal Direttore di Dipartimento o dal professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.

Nel computo dei componenti la commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine Professionale di appartenenza del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico. I rappresentanti ministeriali, nominati dal MUR e dal Ministero della Salute, sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti al comma 4 del presente articolo.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale.

Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

15.4 Votazione

Il voto finale è calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari, comprensiva del voto delle attività formative professionalizzanti, espressa in centodecimi;
- valutazione della durata del Corso, laureandi in corso 2 punti;
- valutazione della prova pratica, fino ad un massimo di punti 4;
- punti attribuiti in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 4.

Il voto complessivo è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia maggiore di centodieci, la commissione, all'unanimità, può concedere la lode. Si considera la media di 101/110 di carriera quale base per attribuire la lode. Non sono previsti ulteriori riconoscimenti accademici.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Il verbale della prova pratica è sottoscritto da tutti i componenti la commissione e trasmesso alla Segreteria studenti. Il voto finale è verbalizzato in formato elettronico dal Presidente per l'intera Commissione di laurea.

Art. 16) Riconoscimento CFU

I crediti formativi universitari conseguiti presso un altro Corso di Studio della medesima Università o di altre Università possono essere riconosciuti dal Consiglio di CdS previa valutazione degli obiettivi formativi e dei contenuti dei moduli didattici di cui si è chiesto il riconoscimento.

Al fine di garantire la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, sono riconosciuti CFU acquisiti da non più di sei anni dal termine o dalla sospensione del percorso di studio.

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari ai sensi dell'art. 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, opera al momento dell'accesso o durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione



dell'ordinario ciclo. Il riconoscimento è deliberato dalla Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP), sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti, e avviene a domanda dello/a studente debitamente documentata, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, nonché sulla base dei criteri generali di cui al D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Il limite massimo di CFU riconoscibili è pari a 12. Possono essere riconosciuti ulteriori CFU, entro il limite massimo totale di 48, in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Art. 17) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

17.1. Trasferimenti

Il trasferimento da altri Corsi di studio al primo anno del CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico è possibile solo previo superamento del test di ingresso.

I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con bandi annuali emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti, di norma, entro il mese di giugno di ogni anno sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.

17.2. Riconoscimento degli studi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCdS, previo esame da parte della CTP del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCdS dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di Corso.

Art. 18) Consiglio del Corso di Studio e suoi organi

18.1 Consiglio del Corso di Studio

Consiglio di CdS (CCdS) è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima fascia o di seconda fascia, ed è composto da tutti i docenti a cui è attribuito un incarico didattico afferente al CdS e da una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio del CdS ha il compito di provvedere alla organizzazione della didattica, alla approvazione dei piani di studio, alla costituzione delle commissioni di esame e per le altre verifiche del profitto degli studenti nonché per le prove finali per il conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda la composizione e l'elezione delle rappresentanze studentesche si rimanda al Regolamento Elettorale dell'Università.

18.2 Il Direttore della didattica e del tirocinio

Il Direttore della didattica e del tirocinio appartiene allo stesso profilo professionale del CdS, ed è nominato, ai sensi del DM 270/04 e successive modificazioni, tra i docenti appartenenti alle discipline professionalizzanti in possesso di requisiti scientifici e professionali (laurea magistrale della relativa classe), adeguati e coerenti con le funzioni di Direttore da ricoprire.



Il Direttore della didattica e del tirocinio è nominato, su proposta del Presidente del CdS. Collabora con il Presidente del CdS per l'individuazione delle linee formative generali del CdS e per il coordinamento delle attività didattiche del Corso.

Il Direttore della didattica e del tirocinio:

- garantisce la corretta applicazione della programmazione didattica;
- coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
- propone, valutati i curricula professionali, le nomine dei tutori e degli assistenti di tirocinio;
- propone l'impiego delle risorse materiali e del personale non docente, al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività didattiche previste;
- propone le sedi per l'effettuazione dei tirocini, in coerenza con gli obiettivi del curriculum e delle indicazioni previste dal documento annuale di programmazione didattica;
- elabora il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- programma e supervisiona le varie attività formative;
- verifica gli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del CdS.

18.3 Commissione Tecnico Pedagogica

Il CdS può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia (elaborazione del regolamento, programmazione delle attività opzionali, elaborazione delle modalità di svolgimento dell'esame finale, monitoraggio della qualità dei processi formativi, formazione pedagogica dei docenti, ecc.), composizione e le modalità di nomina e di funzionamento sono definite dal CCdS.

Il Consiglio di CdS istituisce una Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP).

La Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP), presieduta dal Presidente del CCdS che ne coordina l'attività, è composta da docenti. La CTP permane in carica un triennio.

Art. 19) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, D.I. 19 febbraio 2009, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento Studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.



Esami / insegnamenti 1° ANNO AA 2026/27 - DM 270/2004	Sem	CFU	SSD	nuovo SSD	Modulo didattico	CFU	Ore	Tip
Scienze fisiche e statistiche	1	9	FIS/07	PHIS-06/A	Fisica applicata	4	48	Lez
			MAT/05	MATH-03/A	Analisi Matematica	2	24	Lez
			MED/01	MEDS-24/A	Statistica medica	2	24	Lez
			INF/01	INFO-01/A	Elementi informatica	1	12	Lez
Scienze strutturali e funzionali delle biomolecole	1	6	BIO/10	BIOS-07/A	Chimica generale	3	36	Lez
			BIO/10	BIOS-07/A	Chimica organica e propedeutica biochimica	1	12	Lez
			BIO/10	BIOS-07/A	Biochimica 1	1	12	Lez
			CHIM/03	CHEM-03/A	Esercitazioni di stechiometria	1	18	Eser
Fondamenti morfologici e funzionali della vita	1	9	BIO/16	BIOS-12/A	Anatomia umana	2	24	Lez
			BIO/17	BIOS-13/A	Istologia	3	36	Lez
			BIO/09	BIOS-06/A	Fisiologia	3	36	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Laboratorio di microscopia	1	18	Eser
Scienze Biologiche	2	6	BIO/13	BIOS-10/A	Biologia e genetica generale	3	36	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Laboratorio di colture cellulari	1	18	Eser
			MED/46	MEDS-26/A	Tecniche di genetica di base e biotecnologie applicate	2	24	Lez
Microbiologia e metodologie diagnostiche	2	5	MED/07	MESD-03/A	Microbiologia 1	3	36	Lez
			MED/07	MESD-03/A	Tecniche diagnostiche di microbiologia	2	24	Lez
Istituzioni di biochimica e biochimica clinica	2	6	BIO/10	BIOS-07/A	Biochimica 2	2	24	Lez
			BIO/12	BIOS-09/A	Biochimica clinica 1	3	36	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Strumentazione analitica	1	12	Lez
Laboratori professionali 1° anno	A	1	MED/46	MEDS-26/A	Laboratori professionali 1° anno	1	20	
A scelta dello studente 1° anno	A	1	CHIM/03	CHEM-03/A	Normative sulla sicurezza in laboratorio	1	12	Lez
Lingua inglese	A	1	L-LIN/12	ANGL-01/C	Inglese	1	12	Lez
Attività formative professionalizzanti 1° Anno	A	16	MED/46	MEDS-26/A	Tirocinio Professionalizzante	16	400	Tiroc
Esami / insegnamenti 2° ANNO AA 2027/28 - DM 270/2004								
Esami / insegnamenti 2° ANNO AA 2027/28 - DM 270/2004	Sem	CFU	SSD		Unità didattiche logistiche	CFU	Ore	Tip
Scienze biomediche	1	8	MED/04	MEDS-02/A	Patologia Generale	3	36	Lez
			MED/04	MEDS-02/A	Immunologia	3	36	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Tecnologie diagnostiche di Laboratorio Biomedico 1	2	24	Lez
Istituzioni di anatomia patologica	1	6	MED/08	MEDS-04/A	Anatomia patologica 1	2	24	Lez
			MED/08	MEDS-04/A	Citologia diagnostica	2	24	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Tecniche diagnostiche di Anatomia Patologica	2	24	Lez
Microbiologia clinica	1	6	MED/07	MESD-03/A	Microbiologia 2	4	48	Lez



			MED/17	MEDS-10B	Fondamenti di malattie infettive	1	12	Lez
			VET/06	MVET-03/B	Fondamenti di parassitologia e malattie parassitarie degli animali	1	12	Lez
Scienze cliniche applicate	2	7	MED/15	MEDS-09/B	Malattie del sangue	1	12	Lez
			MED/13	MEDS-08/A	Endocrinologia	2	24	Lez
			MED/05	MEDS-02/B	Patologia clinica	3	36	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Fondamenti di medicina trasfusionale	1	12	Lez
Bioetica, scienze della prevenzione e primo soccorso	2	6	MED/43	MEDS-25/A	Medicina Legale e bioetica	1	12	Lez
			MED/43	MEDS-25/A	Tossicologia forense	1	12	Lez
			MED/44	MEDS-25/B	Medicina del Lavoro	1	12	Lez
			MED/41	MEDS-23/A	Primo Soccorso	1	12	Lez
			MED/42	MEDS-24/B	Igiene	2	24	Lez
Scienze della patologia umana	2	5	MED/08	MEDS-04/A	Anatomia Patologica 2	2	24	Lez
			BIO/14	BIOS-11/A	Farmacologia	2	24	Lez
			MED/06	MEDS-09/A	Oncologia Medica	1	12	Lez
Laboratori professionali 2° anno	A	1	MED/46	MEDS-26/A	Laboratori professionali 2° anno	1	20	
Lingua inglese	A	2	L-LIN/12	ANGL-01/C	Inglese scientifico	2	24	Lez
Attività formative professionalizzanti 2° anno	A	19	MED/46	MEDS-26/A	Tirocinio Professionalizzante	19	475	Tiroc
Esami / insegnamenti 3° ANNO AA 2028/29 - DM 270/2004								
	Sem	CFU	SSD		Unità didattiche logistiche	CFU	Ore	Tip
Biologia applicata, genetica medica e tecniche diagnostiche	1	7	BIO/13	BIOS-10/A	Biologia applicata	3	36	Lez
			MED/03	MEDS-01/A	Fondamenti di genetica medica	2	24	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Tecnologie diagnostiche di Genetica Medica	2	24	Lez
Percorsi diagnostici e gestione del laboratorio di patologia clinica	1	4	MED/46	MEDS-26/A	Sistemi qualità, gestione del rischio clinico, sicurezza del paziente	1	12	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Tecniche diagnostiche in emergenza/urgenza	1	12	Lez
			BIO/12	BIOS-09/A	Biochimica clinica specialistica	1	12	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Tecnologie diagnostiche di Laboratorio Biomedico 2	1	12	Lez
Scienze interdisciplinari ed integrative	1	6	ING-INF/05	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	36	Eser
			SECS-S/02	STAT-01/B	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	24	Lez
			CHIM/10	CHEM-07/B	Analisi degli alimenti	2	24	Lez
Scienze umane e del management	2	6	MED/46	MEDS-26/A	Organizzazione di laboratorio	1	18	Eser.
			SECS-P/07	ECON-06/A	Economia sanitaria ed organizzazione delle aziende sanitarie	2	24	Lez
			MED/46	MEDS-26/A	Organizzazione professionale	1	12	Lez



			M- PSI/01	PSIC-01/A	Psicologia Generale	2	24	Lez
A scelta dello studente 3° anno	A	1	MED/46	MEDS-26/A	Metodi di ricerca bibliografica	1	12	Lez
A scelta dello studente 3° anno	A	1	FIS/07	PHYS-06/A	Radioprotezione	1	12	Lez
A scelta dello studente 3° anno	A	1	NN	NN	Accesso venoso e prelievo di sangue venoso (Open Badge)	1	12	Lez
A scelta dello studente 3° anno	A	1	MED 46	MEDS-26/A	Esercitazioni di laboratorio di patologia clinica	1	18	Eser
A scelta dello studente 3° anno	A	1	ING- INF/05	IINF-05/A	Reti informative delle aziende sanitarie	1	12	Lez
Laboratori professionali 3° anno	A	1	MED/46	MEDS-26/A	Laboratori professionali 3° anno	1	20	
Attività formative professionalizzanti 3°anno	A	25	MED/46	MEDS-26/A	Tirocinio Professionalizzante	25	625	Tir
Prova finale e per la lingua inglese	A	6	NN		Prova finale	6	150	